

Ferrara a piedi e in bici: cosa vedere in un weekend

Tommaso Costa

Con spazi verdi e centinaia di due ruote in giro, la città vive il suo boom turistico. Musei, mostre d'arte, festival all'aperto e un'ottima gastronomia. Ecco come viverla senza stress. Passeggiando o pedalando, da un gioiello all'altro



Ferrara a piedi e in bici, senza fretta. Perché proprio questa meta? La risposta è semplice: *“Perché Ferrara è bella”* è il titolo, evocativo, di un libro dell'architetto **Carlo Bassi** che, attraverso le parole ed i racconti, ha descritto la poesia e l'unicità architettonica di questo centro emiliano tutto prospettive, incroci, e colori. Una città che grazie a importanti progetti culturali e di mobilità sostenibile è diventata in pochi anni una calamita per turisti.



[GUARDA LA GALLERY](#)

Ferrara a piedi e in bici: senza fretta nella città ecologica

Patrimonio Unesco e culla di arte, cultura e letteratura, **Ferrara** è oggi una bellissima città da visitar, assaporando la lentezza del camminare nella storia o facendosi accarezzare dall'aria fresca pedalando in bicicletta. Una **cinta muraria** di nove chilometri ombreggiata e pianeggiante percorre tutto il centro storico e lo circonda come in un grande abbraccio. I molti spazi verdi e le centinaia di biciclette che ogni giorno la percorrono le hanno fatto guadagnare il titolo di città tra le più "ecologiche" d'Italia.

La visita della città inizia dal centro storico, dal vero luogo di ritrovo, il **Castello Estense**, maestoso simbolo di **Ferrara** con le quattro torri circondate dal fossato navigabile, i rossi mattoni di cotto, le eleganti balaustre bianche, le prigioni e le sale per i giochi e il diletto di corte. È visitabile in quasi tutti i suoi angoli ed alcuni ambienti sono oggi utilizzati per mostre d'arte permanenti.



Da qui il passo è breve per arrivare alla **cattedrale**: monumento a tre cuspidi con il campanile rinascimentale (incompiuto) in marmo bianco e rosa e sulla cui facciata è rappresentato anche **San Giorgio**, simbolo della città.

Il sagrato, difeso da austeri leoni in marmo, è luogo d'incontro per tutti. Di giorno per famiglie e villeggianti, la sera per studenti che affollano una delle università più antiche d'Italia. Di fronte e attraversando il voltone si arriva in piazza del **municipio**, dominata dal grandioso scalone d'onore costruito su disegno di Pietro Benvenuto degli Ordini e dove il color ocra e la pavimentazione creano un gioco unico di luci e colori a tutte le ore del giorno.

Vicino c'è il **teatro comunale**, il più importante della città, costruito tra il 1773 e il 1797. Le sue programmazioni (prosa, danza, concertistica) lo rendono tra i più apprezzati in Italia. Dal 2014 è dedicato alla memoria di **Claudio Abbado**, che ne fu direttore artistico per molti anni.

SCOPRI ANCHE: [Emilia Romagna: cosa vedere e dove andare. Idee viaggio per vacanze e weekend](#)

L'arte, il verde e le bici

Ferrara è una città dal ritmo lento, raccontata bene dallo scrittore **Giorgio Bassani**. Ci si perde volentieri fra le vie del centro, senza mai sentire, però, di essersi perduti veramente. Si può camminare fra le vie del vecchio ghetto ebraico (partendo da **via Mazzini**) e arrivare alla chiesa di **Santa Maria in Vado**, dove poter ammirare la magnificenza dei quadri del Bonomi e della scuola pittorica di **Giotto**, con il dipinto del miracolo.

Poi, si prosegue fino a **Palazzo Schifanoia**, unico esempio ancora oggi esistente di dimora estense destinata alla rappresentanza e allo svago. Il "**Ciclo dei mesi**", realizzato da Francesco del Cossa ed Ercole de Roberti, lascia sempre senza parole.

Se visitare stanca e si cerca un pò di riposo, **Piazza Ariostea** può essere una soluzione. Un ovale perfetto, circondato da grandi alberi e prati, voluto dalla famiglia degli Este con al centro la statua di **Ludovico Ariosto** è oggi punto di ritrovo per i numerosi locali che si affacciano sul lato ovest dell'anello.

Proseguendo si arriva alla Certosa e al cimitero monumentale, dove il silenzio e il verde avvolgono capolavori architettonici. Un percorso che può tranquillamente essere fatto a piedi, magari fermandosi in un bar all'aperto a bere un caffè e mangiare una **ricciolina**, la brioche salata della colazione ferrarese. Oppure in **bicicletta**, da noleggiare in quasi tutti gli hotel o in alcuni negozi del centro.

LEGGI ANCHE: [Bonus bici e monopattini: come funziona, a chi spetta e come richiederlo](#)

Ferrara: i musei da visitare a piedi

Visitare Ferrara a piedi vuol dire scoprire i molti palazzi, residenze, dimore storiche, giardini segreti che sono anche sedi di mostre permanenti, esposizioni o musei e che racchiudono patrimoni di inestimabile valore.

Dal castello, percorrendo **Corso Ercole primo d'Deste** (una delle vie più belle d'Europa), si arriva al **Palazzo dei Diamanti**, così denominato per la particolarissima forma degli oltre 8.500 blocchi di marmo che compongono il suo bugnato.

L'edificio, una delle costruzioni rinascimentali più celebri al mondo, è oggi uno spazio espositivo di proprietà del **Comune di Ferrara**, adibito a importanti mostre di rilievo internazionale.

Da vedere in città c'è sicuramente il [Meis](#), il primo **museo nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah** che si trova nel complesso delle ex-carceri cittadine di via Piangipane, costruito nel 1912 e dismesso nel 1992, nella zona sud-ovest della città. Al suo interno, si racconta l'esperienza dell'Ebraismo italiano, descrivendo come si è formato e sviluppato nella Penisola dall'età romana al Medioevo, e come ha costruito la propria peculiare identità, anche rispetto ad altri luoghi della Diaspora.

Il percorso espositivo è arricchito da inserti multimediali, pause immersive, ricostruzioni e testimonianze di rara qualità. Le mostre temporanee, tra cui quella allestita fino al prossimo **15 settembre** dedicata alla **pittura rinascimentale ebraica**, arricchiscono l'offerta di un museo che attrae un numero sempre crescente di visitatori.

Da visitare anche il [Museo archeologico nazionale](#), che conserva, fra gli altri, reperti di altissima fattura della città etrusca di **Spina**, ed è ospite d'un altro edificio storico: **Palazzo Costabili** (erroneamente attribuito a Ludovico il Moro) progettato da Biagio Rossetti, con i soffitti affrescati dal Garofalo.

Palazzo Massari è invece sede della **Galleria di arte moderna e contemporanea**, altro fiore all'occhiello della città, mentre **Casa Romei** è un magnifico esempio di residenza signorile fra Medioevo e Rinascimento (il cortile d'onore è particolarmente suggestivo).

GUARDA ANCHE: [Biciclette elettriche: le migliori e-bike da comprare](#)

Il Buskers Festival e gli eventi da non perdere durante l'anno

E poi c'è la musica, che a Ferrara non manca mai, e trova la sua massima espressione nel [Buskers Festival](#), una festa all'aperto con centinaia di artisti di strada che si ritrovano per una settimana (l'ultima di agosto) a suonare per le vie del centro.

Fra le esperienze che si possono fare a Ferrara c'è sicuramente assistere al [Palio storico](#), che riporta la città ai fasti del passato. Le dispute fra le contrade vengono rievocate l'ultima domenica di maggio.

SCOPRI ANCHE: [Comacchio e i suoi lidi: il fascino del Delta del Po](#)

Dove e cosa mangiare a Ferrara

Se fare il turista mette appetito, Ferrara sfama con gusto. La cultura gastronomica della città estense è cresciuta e si è arricchita con lo scorrere del tempo: gli **Este**, la comunità ebraica, la vicinanza al "grande fiume" ne hanno forgiato la personalità e il gusto, rendendola unica nel suo genere.

Un pranzo della tradizione può essere assaporato al ristorante [La Provvidenza](#), lungo corso Ercole d'Este. Nella bella sala affacciata sul verde di un giardino all'italiana si possono assaggiare cappelletti in brodo (non tortellini, ma cugini strettissimi), pasticcio ferrarese e *salamina* con purè.

La **coppia ferrarese** è il pane della città presente su tutte le tavole e venduto nei forni. Il **pasticcio ferrarese** è invece un primo piatto, prosaico, ricco e dai forti contrasti. Un involucri di pasta frolla semi-dolce racchiude un ripieno a base di maccheroni, ragù bianco, besciamella, tartufo e parmigiano.

Alla gastronomia [Manifattura Alimentare](#) di via Palestro lo chef stellato Pierluigi Di Diego lo propone, insieme a tante altre leccornie, in mono- porzioni da mangiare subito o "to go".

Pochi tavoli all'interno e nel piccolo esterno in pieno centro storico per la [trattoria Le Nuvole](#), dove eccellenti piatti a base di pesce vengono serviti in una atmosfera molto speciale (la stessa mano e lo stesso stile si possono ritrovare nello "spin-off" **Chez Nu** a fianco della cattedrale). Tradizione e innovazione, sempre in pieno centro città, si fondono con armonia nei piatti di [Quel fantastico giovedì](#) che offre al turista goloso un'esperienza di qualità.

Mangiare un panino e bere uno Spritz a fianco di uno dei castelli più belli d'Europa è un'esperienza che si può fare, con estrema soddisfazione, andando a sedersi [Da Giori](#), aperto dal 1881. Mentre se si vuol tornare ancora più indietro nel tempo, è d'obbligo fare tappa [Al Brindisi](#), che, dal 1435, offre vino e cibo ai ferraresi e ai viandanti. Una passeggiata fino al giardino di **Palazzo Schifanoia** servirà per rilassarsi e a prendere un caffè nel piccolo bar, immersi nel verde e nella quiete fra ciliegi in fiore e musica di sottofondo.

Non si può lasciare Ferrara senza aver assaggiato una fetta di **tenerina**, la torta al cioccolato simbolo della città. Fra le migliori, quella della pasticceria **Leon d'Oro**, davanti alla cattedrale. Ma anche quella del **Caffè Europa**, storico indirizzo in città, o del **Caffè del Corso**, suo dirimpettaio. Infine, anche alla **pasticceria Chocolat** di via Cortevicchia sarà difficile resistere alle tentazioni.

Info per visitare Ferrara: visitferrara.eu